



L'utilizzo della realtà virtuale (VR) per la riduzione del dolore e dell'ansia nei pazienti sottoposti a emodialisi: revisione narrativa della letteratura

Guarascio Angelo^{1,2}, Cavaliere Simona³, Palma Ettore^{4,5}

¹ UOC Nefrologia, Dialisi e Trapianto Azienda Ospedaliera SS Annunziata di Cosenza (CS) Italia; ² Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro (CZ), Italia; ³ Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera, Università degli Studi di Messina (ME), Italia; ⁴ IRCCS Humanitas Research Hospital, Rozzano (MI), Italia; ⁵ Department of Biomedical Sciences, Humanitas University, Pieve Emanuele (MI), Italia;

Introduzione

La venipuntura della Fistola Artero-Venosa (FAV) rappresenta una delle criticità principali in emodialisi a causa dell'utilizzo di **aghi di grosse dimensioni** e della **ripetitività del trauma** (2 aghi per seduta, 3 volte a settimana). Questa procedura può generare forti stress psicologici e fisici, specialmente nelle fasi iniziali del percorso dialitico. La **Realtà Virtuale (VR)** si inserisce come metodo non farmacologico, già validato in letteratura, per distrarre il paziente e mitigare le problematiche legate al dolore e all'ansia procedurale.

Obiettivo

Valutare, attraverso una revisione narrativa della letteratura, l'efficacia della VR nella riduzione del dolore e dell'ansia nei pazienti sottoposti a sedute emodialitiche.

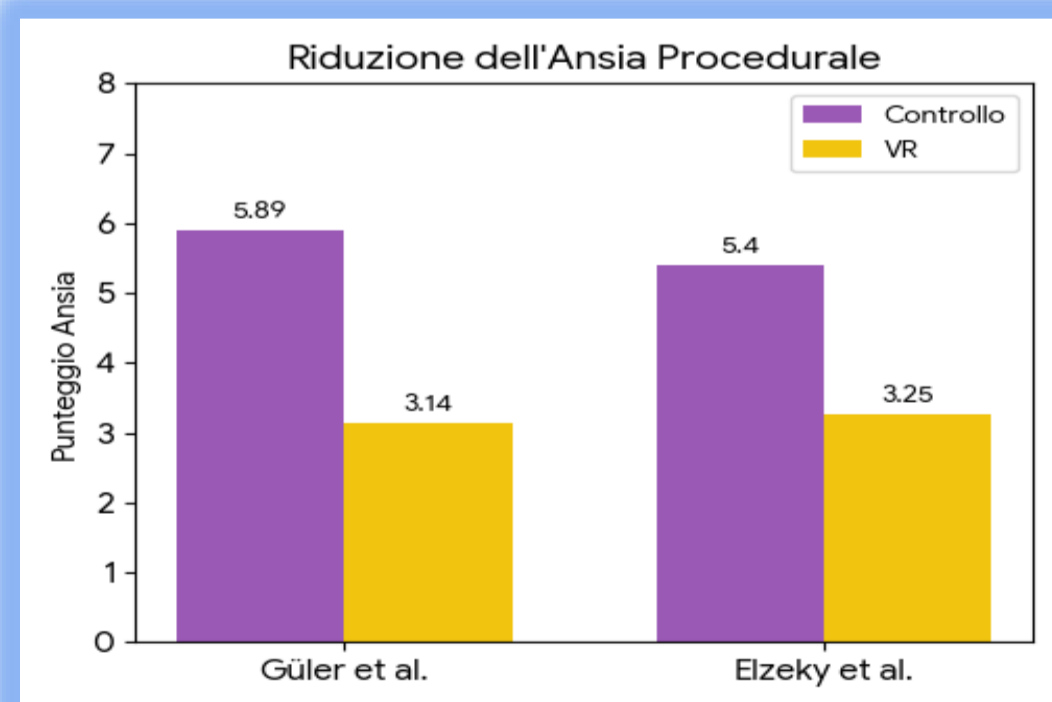
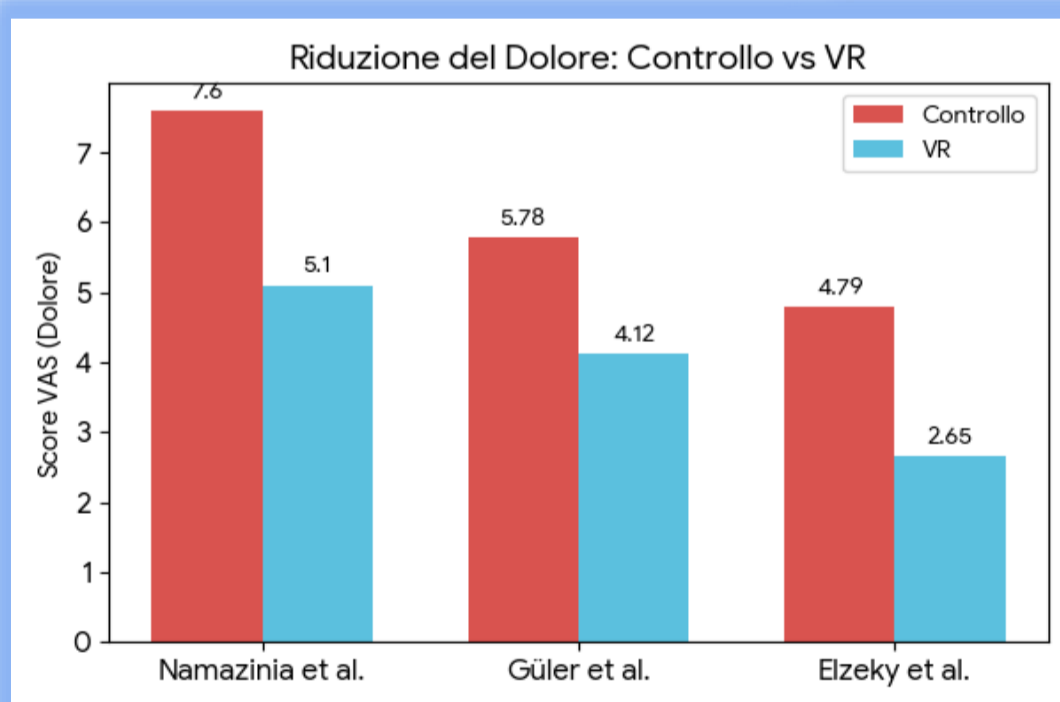
Materiali e Metodi

È stata condotta una ricerca bibliografica sui database PubMed, Cinahl e Scopus (novembre 2025 - febbraio 2026). La ricerca ha permesso di individuare 103 studi, di cui 7 sono stati selezionati per la loro specifica pertinenza clinica e coerenza con l'argomento trattato.

Risultati

L'analisi dei 7 studi conferma l'efficacia della VR come strumento di distrazione:

- **Dolore (VAS):** riduzione media del **32-33%**.
- **Ansia:** riduzione media **35%**.
- **Clinica:** parametri vitali più stabili e incremento della **compliance**.
- **Paziente:** netta riduzione dello stress e aumento della soddisfazione grazie al rilassamento immersivo.



Conclusioni

La VR è uno strumento sicuro e di facile utilizzo che **amplia le competenze specialistiche dell'infermiere nefrologico**. Per il futuro, è auspicabile **estendere lo studio a più centri dialisi** per testare l'attrezzatura su campioni più vasti e valutarne i benefici a lungo termine.

